



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. – ANNO 2023.

§ 1. PREMESSA

Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) ha dato attuazione alla delega conferita al Governo con la legge 6 giugno 2016, n. 106, per il riordino e la revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore.

Il Codice del Terzo settore, dopo aver fornito all'articolo 4, comma 1, la definizione di ente del Terzo settore, nel successivo articolo 5 individua le attività di interesse generale che devono costituire l'oggetto sociale, esclusivo o principale, dei medesimi enti.

In coerenza con il modello di regolazione promozionale prescelto dal legislatore, il Codice introduce lo strumento del Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore. In particolare, l'art. 72, comma 1, del D.Lgs. n. 117 del 2017 prevede che il citato Fondo sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale ex articolo 5 del codice, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Con atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, adottato con D.M. n. 101 del 20 luglio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 28 luglio 2023 al n. 2149 (di seguito "atto di indirizzo"), disponibile sul sito internet del Ministero <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita-terzo-settore-e-responsabilita-sociale-delle-imprese/normativa/dm-101-20072023-atto>, sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il fondo di cui all'art. 72 del D.Lgs. n. 117 del 2017, per l'annualità 2023, a valere sulle risorse disponibili per il corrente esercizio finanziario e destinate ad iniziative e progetti di rilevanza nazionale, pari a complessivi € **22.666.890,00**.

Il presente Avviso, sulla base degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività contenuti nell'atto di indirizzo, disciplina i criteri di selezione e di valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, le procedure di avvio, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi finanziati.

§ 2. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI: OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITA' DA FINANZIARE

Coerentemente con quanto previsto nei § 7 e 8 dell'atto di indirizzo, le iniziative e i progetti per l'annualità 2023 dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati nel medesimo atto.

Per una puntuale e chiara individuazione di quanto sopra esposto, nonché delle linee di attività di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 2017, si rimanda all'**Allegato 1** al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

§ 3. AMBITO TERRITORIALE E DURATA DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI

Conformemente a quanto previsto nel § 6 dell'atto di indirizzo, le iniziative e i progetti di cui al presente Avviso dovranno prevedere lo svolgimento di attività di interesse generale in almeno **10 Regioni** (sono equiparate alle Regioni, ai fini del presente Avviso, le Province autonome di Trento e Bolzano). La durata minima delle proposte progettuali **non dovrà essere inferiore a 12 mesi, mentre la durata massima non potrà eccedere i 18 mesi.**

Per "svolgimento di iniziative e progetti" deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio: tali interventi potranno consistere sia nello svolgimento di attività progettuali sia nello svolgimento di programmi di ordinaria attività statutaria degli enti. Si precisa che non configura un'effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale.

§ 4. FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA O DEL PROGETTO

In base a quanto previsto dal § 6 dell'atto di indirizzo, il **finanziamento** ministeriale complessivo di ciascuna iniziativa o progetto, a pena di esclusione, **non potrà essere inferiore a euro 250.000,00 né superare l'importo di euro 600.000,00.**

La quota di finanziamento ministeriale, a pena di inammissibilità, **non potrà superare l'80 %** del costo totale dell'iniziativa o del progetto approvato, qualora esso sia presentato e realizzato da **associazioni di promozione sociale o da organizzazioni di volontariato** anche in partenariato tra loro, **il 50 %** del costo totale della proposta approvata, qualora essa sia presentata e realizzata da **fondazioni** del Terzo settore. La restante quota parte del costo complessivo approvato (cofinanziamento), pari almeno al 20% in caso di associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato e almeno al 50% in caso di fondazioni del terzo settore, sarà a carico dei soggetti proponenti, i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi. In ogni caso il cofinanziamento deve consistere esclusivamente in un apporto monetario a carico dei proponenti e/o degli eventuali terzi.

Il cofinanziamento, come risultante nel piano finanziario, costituisce un requisito essenziale, a conferma della concreta capacità degli enti di sostenere, in quota parte, le spese connesse alla realizzazione delle attività previste.

Le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento previste nell'iniziativa o nel progetto approvato saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali riconosciute per la realizzazione dell'iniziativa o del progetto stesso.

A garanzia della sostenibilità dell'iniziativa o del progetto, non potranno essere presentate proposte il cui costo complessivo sia superiore al totale delle entrate risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato del soggetto proponente. In caso di partenariato, sarà preso in considerazione il totale complessivo delle entrate dei bilanci degli enti partecipanti al partenariato medesimo.

Il legale rappresentante dell'ente proponente/Capofila in caso di ATS deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

§ 5. SOGGETTI PROPONENTI

Le iniziative e i progetti devono essere promossi, anche attraverso le reti associative iscritte nell'apposita sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritte nel RUNTS, singolarmente o in partenariato tra loro.

Nelle more del completamento del processo di popolamento del RUNTS, possono beneficiare delle risorse in parola altresì le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, tuttora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore, nonché le fondazioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate.

Il possesso del requisito soggettivo di qualificazione deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente/ Capofila in caso di ATS e partner - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione. La cancellazione del soggetto proponente dai citati registri comporterà l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Al partenariato è assimilata la fattispecie del vincolo associativo esistente tra le Reti di cui all'art. 41 del Codice del Terzo Settore ed i loro associati/affiliati, purché tutti gli enti aderenti e partecipanti siano in possesso del predetto requisito soggettivo di qualificazione.

In caso di partenariato, l'ente individuato quale soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto o iniziativa nei confronti dell'Amministrazione procedente.

§ 6. COLLABORAZIONI

La realizzazione di iniziative e di progetti previsti nel presente Avviso può avvenire altresì con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui al precedente § 5, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore).

Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e ne deve essere fornita prova attraverso l'attestazione di cui al **Modello-A3-Dichiarazione di collaborazione**.

Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario, come indicato al precedente § 4.

In caso di collaborazione, il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà presentare idonea documentazione (da allegare al **Modello-D-Scheda della proposta**), riferita specificamente al progetto/iniziativa al quale il soggetto pubblico o privato intende collaborare, da cui emerga un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste nel progetto o nell'iniziativa. In ogni caso, la responsabilità del progetto o dell'iniziativa rimane comunque in capo al soggetto proponente (in caso di partenariato, al capofila).

§ 7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti proponenti devono presentare, secondo le modalità indicate al successivo § 9, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, **Modello-A-Domanda di ammissione al finanziamento**,



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

disponibile sulla piattaforma informatica “Istanza Avviso 2_2023”, di seguito denominata “Piattaforma”, accessibile direttamente dal sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

In caso di partenariato, l’istanza di ammissione al finanziamento deve essere compilata solo dal soggetto capofila e accompagnata dalla dichiarazione resa dal legale rappresentante di ciascun partner, redatta secondo il **Modello A1_Dichiarazione di partecipazione al partenariato**, attestante la volontà di partecipare al partenariato.

Detta dichiarazione dovrà essere presentata anche per le collaborazioni gratuite – di cui al § 6 – secondo il **Modello-A3-Dichiarazione di collaborazione**.

Nel caso di Reti, l’Ente proponente dovrà indicare gli associati/affiliati che partecipano alla realizzazione del progetto o iniziativa, compilando il **Modello A2_Reti-associati-affiliati**.

La predetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata dal **Modello-B-Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 4452000 in caso di presenza di partner**, contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i., attestanti:

- che il progetto/iniziativa presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- l’insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all’art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità;
- l’insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell’art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023;
- che l’ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l’ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che l’Ente nel triennio 2020-2022 ha realizzato interventi nelle aree prioritarie di cui alla proposta progettuale come riportati nel **Modello-F Elementi inerenti ai criteri di valutazione, Foglio A1_Ente Capofila e Partner o Associazioni/affiliati** nel quale saranno inserite le esperienze dell’Ente proponente/capofila e quelle, eventualmente, degli Enti Partner ed Enti Associati/affiliati.

Tutti gli enti partecipanti, nelle more del completamento del processo di popolamento del RUNTS, dovranno, altresì, pena l’esclusione, produrre copia dello statuto aggiornato e dell’ultimo bilancio consuntivo approvato o, in alternativa, indicare che gli stessi sono pubblicati sul proprio sito internet, fornendo l’URL di riferimento di entrambi.

Per ogni proposta progettuale o iniziativa dovrà essere presentata, pena l’esclusione, la scheda anagrafica, compilata in ogni sua parte, dal soggetto proponente e da ciascun eventuale partner, utilizzando esclusivamente il **Modello-C-Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partner**.

Inoltre, l’Ente proponente dovrà compilare il **Modello-F Elementi inerenti ai criteri di valutazione** inserendo anche i dati dei Partner e/o associati laddove richiesti.

Ogni soggetto, in qualità di proponente e/o capofila, potrà presentare al massimo una proposta; un’eventuale ulteriore proposta potrà essere presentata solo in veste di partner. I soggetti che non risultano proponenti o capofila potranno prendere parte a titolo di partner ad un massimo di due progetti. Nel caso di violazione di tale prescrizione, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti proponenti hanno valore di piena assunzione di responsabilità da parte dei dichiaranti e, pertanto, sono sottoposte al disposto di cui all’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.

§ 8. LIMITI DI ELEGGIBILITA’ DELLA SPESA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Il piano finanziario relativo a ciascuna proposta dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il **Modello-E-Piano Finanziario**.

Il finanziamento richiesto per ciascuna iniziativa o progetto non potrà - pena l'esclusione - essere inferiore a euro 250.000,00 o eccedere il limite di euro 600.000,00, secondo quanto indicato al precedente § 4.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi - inclusi quelli relativi alle risorse umane - dell'ammissibilità delle spese nonché dei massimali di costo, si fa richiamo, in via analogica e per quanto non esplicitato nel presente Avviso, alla Circolare del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2009. Inoltre:

- nell'ambito delle spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto/iniziativa;
- i costi di affidamento a enti terzi di specifiche attività non potranno superare il 30% del costo complessivo del progetto/iniziativa;
- i costi di progettazione non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto/iniziativa;
- le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto/iniziativa non potranno eccedere il 10 % del costo complessivo del progetto/iniziativa.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali o iniziativa non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità della proposta), né successivamente – qualora il progetto/iniziativa venisse ammesso a finanziamento - al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.Lgs. n. 117 del 2017 e s.m.i., l'attività dei volontari che prenderanno parte alle iniziative o progetti non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate, dall'ente tramite il quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata (es. vitto, viaggio e alloggio), entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute entro la data di chiusura del progetto/iniziativa, dovranno risultare giustificate da fatture, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto finale.

Sono altresì ammissibili le spese per il personale addetto alla rendicontazione del progetto/iniziativa (da ascrivere alla **Macrovoce C: Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto/iniziativa**) effettivamente sostenute anche oltre la data di chiusura del progetto/iniziativa, ma quietanzate entro la data di presentazione del rendiconto finale, se strettamente attinenti alla fase di chiusura del progetto/iniziativa, e nei limiti della capienza del budget approvato.

In merito alla fideiussione, in coerenza con quanto previsto dal § 17 del presente Avviso, in ordine al suo periodo di validità ed efficacia, saranno ammissibili le spese relative al pagamento dei relativi premi, anche se ricomprendono un periodo successivo a quello della conclusione delle attività progettuali o dell'iniziativa (in ogni caso non successivo al 30 giugno 2026), purché esse siano state effettivamente eseguite prima della presentazione del rendiconto finale. Eventuali rinnovi dovuti al protrarsi delle verifiche amministrativo-contabili, se liquidati oltre la data di presentazione del rendiconto finale, non saranno ritenuti ammissibili.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

I costi di progettazione, che non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto/iniziativa, possono essere imputati al progetto/iniziativa anche se sostenuti precedentemente all'avvio delle attività progettuali o iniziativa e la loro eleggibilità potrà decorrere a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto/iniziativa dovranno essere imputate al progetto/iniziativa attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

- gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto/iniziativa per cui si chiede il finanziamento;
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- gli oneri relativi a seminari e convegni non ricompresi nei formulari approvati dal Ministero e, pertanto, non finanziati nell'ambito del progetto/iniziativa;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto/iniziativa approvato.

Le spese per gli oneri connessi all'adeguamento, all'acquisto o al noleggio di autoveicoli e macchinari industriali e agricoli possono essere ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali o iniziativa e, quindi, all'effettiva realizzazione del progetto o iniziativa.

§ 9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE/PROGETTI

Per la presentazione delle iniziative o progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/riforma-terzo-settore/pagine/default> ;

- **Modello A (Domanda di ammissione al finanziamento);**
- **Modello A1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato);**
- **Modello A2 (Dichiarazione Rete sugli associati-affiliati);**
- **Modello A3 (Dichiarazione di collaborazione);**
- **Modello B (Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);**
- **Modello C (Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partner);**
- **Modello D (Scheda della proposta);**
- **Modello E (Piano finanziario);**
- **Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione.**

Si specifica che per la compilazione del **Modello-D-Scheda della proposta**, è allegato al presente avviso l'**Allegato 1** che elenca gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 s.m.i.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

La documentazione suindicata dovrà essere caricata, pena l'esclusione, sulla piattaforma accessibile al seguente indirizzo <https://servizi.lavoro.gov.it/>

L'accesso alla piattaforma sarà disponibile a partire dal 16 ottobre 2023 e sarà possibile accedervi esclusivamente utilizzando le proprie credenziali SPID (Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, di cui all'articolo 64 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82).

Il richiedente, dopo essersi registrato, compila l'istanza disponibile sulla Piattaforma. Ai fini del completamento della compilazione dell'istanza di accesso al finanziamento pubblico, al soggetto istante è richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata attiva.

La compilazione della domanda potrà avvenire **dalle ore 12.00 del 16 ottobre 2023 sino alle ore 20.00 del 6 novembre 2023**, utilizzando la Piattaforma di cui sopra.

All'atto dell'invio della domanda dovranno essere caricati in piattaforma gli allegati sopra citati, a loro volta compilati sia in formato word/.xls sia in formato pdf editabile, non scannerizzato.

Non saranno ammesse domande presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso.

Il termine per la presentazione della domanda di finanziamento è da considerarsi perentorio. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda costituisce causa di irricevibilità; in tale ipotesi, la domanda viene rifiutata automaticamente dal sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di variare detti termini qualora esigenze tecniche, impreviste e/o sopravvenute, rendano impossibile l'apertura o la chiusura della stessa rispetto alle date sopra indicate. Tali variazioni saranno rese pubbliche nelle medesime forme del presente avviso.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione procedente ove, per disguidi di qualsiasi natura, la domanda non pervenga entro il termine perentorio sopra indicato.

Al termine del processo di invio della domanda, il sistema registrerà in automatico data e ora di invio, e rilascerà, quale documento comprovante l'avvenuta presentazione, una ricevuta di quanto presentato sulla Piattaforma, completa del numero identificativo.

Tutte le dichiarazioni inserite nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il richiedente il finanziamento, in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci, è soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 oltre che a quelle di cui all'art. 75 (decadenza dai benefici) del medesimo D.P.R. n. 445 del 2000.

Tutte le comunicazioni tra il soggetto richiedente il finanziamento e l'Amministrazione dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo pec dichiarato nella domanda. Per qualsiasi comunicazione, il richiedente è tenuto a indicare il numero identificativo assegnato alla domanda presentata e a riportare nell'oggetto la dicitura: "Avviso n. 2/2023 - art. 72 D.Lgs. n. 117 del 2017". Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it

§ 10. CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

Saranno considerate inammissibili, ed escluse, come tali, dalla valutazione, le iniziative o progetti:

- prive di uno o più requisiti di partecipazione di cui al § 7;
- presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente § 5;
- redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata al precedente § 9;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

- prive della firma del legale rappresentante, ove esplicitamente richiesta;
- pervenute all'Amministrazione procedente oltre il termine di cui al precedente § 9;
- pervenute secondo modalità di invio non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente § 9;
- che prevedano lo svolgimento in un ambito territoriale inferiore a quello previsto dal § 3;
- che prevedano una durata inferiore a 12 mesi o superiore a 18 mesi, come indicato al precedente § 3;
- che richiedano un finanziamento pubblico inferiore ad euro 250.000,00, o superiore ad euro 600.000,00, o una percentuale di finanziamento ministeriale superiore all'80% del costo complessivo del progetto/iniziativa (al 50% in caso di fondazioni) e/o non garantiscano una corrispondente quota di cofinanziamento, come previsto nel precedente § 4;
- non rientranti negli obiettivi generali, nelle aree prioritarie di intervento e nelle linee di attività di cui all'allegato 1;
- che abbiano un costo totale superiore al volume complessivo delle entrate iscritte nell'ultimo bilancio consuntivo approvato dagli organi statutari del proponente. In caso di iniziativa o progetto presentato in partenariato, che abbiano un costo totale superiore al volume complessivo delle entrate dei rispettivi bilanci degli enti partecipanti, secondo quanto previsto nel precedente § 4;
- che non rispettino i limiti percentuali per le voci e macrovoci di spesa di cui al § 8;
- che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto dal § 7.

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente paragrafo sarà comunicata, da parte dell'Amministrazione procedente al soggetto proponente, entro 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza della presentazione delle domande.

§ 11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La Divisione III della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese curerà la verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di finanziamento e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali.

Superata la fase di ammissibilità, la Divisione III procederà alla attribuzione dei punteggi alle varie proposte progettuali/iniziative sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella:

CRITERI	PUNTEGGI	
A. REQUISITI SOGGETTIVI	20	
A.1. Esperienza maturata nel Triennio precedente (in qualità di ente proponente o Capofila in caso di ATS, di partner di Progetto e/o di associata/affiliata-odv, aps o fondazione) nell'ambito delle aree prioritarie di intervento del progetto/iniziativa	Valore A	Punteggio
	da - 100% a - 80%	2
	da - 79,99% a - 60%	4
	da - 59,99% a - 40%	6
	da - 39,99% a - 20%	8
	da - 19,99% a 0%	10
	da + 00,01% a + 20%	12
	da + 20,01% a + 40%	14



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

	da + 40,01% a + 60%	16
	da + 60,01% a + 80%	18
	da + 80,01% a + 100%	20
B. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O PROGETTO	50	
	0-20	
B1. Valenza nazionale dell'iniziativa o progetto con riferimento al numero di Regioni/Province autonome nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali o iniziative.	10 regioni/PA: 0; Da 11 a 12: 4; Da 13 a 14: 8; Da 15 a 16: 12; Da 17 a 18: 16; Da 19 a 21: 20;	
	0 - 10	
B2. Ampiezza del partenariato	Nessuno 0 punti Da 1 a 3 7 punti Da 4 a 6 8 punti Da 7 a 10 9 punti Oltre i 10 10 punti	
B3. Collaborazioni ai sensi del par. 6 del presente Avviso (1 punto per ciascuna collaborazione formalizzata fino ad un max di 5)	Max 5 punti	
B4. Esperienza e competenza delle risorse umane impiegate nel progetto/iniziativa	Max 15 punti	
C. ELEMENTI FINANZIARI	10	
C1. Ammontare del cofinanziamento del progetto/iniziativa (0,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto fino a un massimo di 10 punti)	Max 10 punti	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	80	

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata come di seguito esplicitata:

- **A.1. Esperienza maturata nel Triennio precedente (in qualità di ente proponente o Capofila in caso di ATS e/o partner) sul territorio nazionale:**

Ogni Ente proponente/ Capofila in caso di ATS, partner, affiliato/associato compilerà il **Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione, foglio Criterio A1_Ente Capofila e Partner o As, ciascuno per le rispettive competenze**, costituito da un file .xls, contenente i dati inerenti ai criteri di valutazione, compresa l'esperienza di progetti realizzati nel triennio precedente ed il loro valore in termini di finanziamento attribuito al netto di eventuali quote di partner dei suddetti progetti pregressi. Il valore



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

delle esperienze pregresse per singolo Ente Proponente/ Capofila in caso di ATS (compreso il valore delle esperienze di eventuali partner e/ associati/affiliati della presente proposta progettuale) così ottenuto sarà confrontato con il valore medio delle esperienze dichiarate da tutti gli Enti ammessi alla valutazione. La differenza tra i due valori, rapportato al valore medio, darà lo scostamento percentuale dal valore medio dei progetti costituenti l'esperienza nel triennio precedente. In base al risultato ottenuto sarà attribuito il seguente punteggio:

Scala punteggio assegnato		
Scostamento dal valore medio dei progetti costituenti l'esperienza nel triennio precedente		Punteggio
da - 100% a	- 80%	2
da - 79,99% a	- 60%	4
da - 59,99% a	- 40%	6
da - 39,99% a	- 20%	8
da - 19,99% a	0%	10
da + 00,01% a	+ 20%	12
da + 20,01% a	+ 40%	14
da + 40,01% a	+ 60%	16
da + 60,01% a	+ 80%	18
da + 80,01% a	+ 100%	20

- **B1. Valenza nazionale dell'iniziativa o progetto con riferimento al numero di Regioni e Province Autonome nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali o iniziative.**

L'ente proponente/ Capofila in caso di ATS dovrà compilare il **Modello-F Elementi inerenti ai criteri di valutazione, foglio Criterio B1. Regioni_PA coinvolte**, inserendo le Regioni/Province Autonome (almeno 10) nelle quali le attività verranno realizzate. Rispetto al numero delle Regioni/Province Autonome in cui saranno attivati i singoli progetti, e considerato che il numero minimo di regioni/Province Autonome da coinvolgere è pari a 10, il punteggio sarà attribuito in base alla tabella di seguito riportata:

Scala punteggio assegnato		
Nr. di Regioni coinvolte nell'attuazione del progetto/iniziativa		Punteggio
10 regioni		0
da 11-12		4
da 13-14:		8
da 15-16:		12
da 17-18:		16
da 19 a 21		20

- **B2. Partenariato ai sensi del par. 2 della Circ. MLPS n.2/2009: partner di progetto/iniziativa o, comunque, soggetti tra i quali intercorre un vincolo associativo o societario o consortile, ovvero da consorziati di un consorzio, beneficiario o partner di strutture associative.**



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

L'ente proponente/ Capofila in caso di ATS dovrà compilare il **Modello-F Elementi inerenti ai criteri di valutazione, foglio Criterio B2. Ampiezza del partenariato** nel quale dovrà inserire le informazioni inerenti ai partner di cui si avvarrà per realizzare le attività. Le Reti proponenti di cui all'art. 41 del D. Lgs 117/2017 dovranno, invece, compilare il **foglio B2.Reti_Associati_Affiliati** ed indicare gli associati /affiliati di cui vorranno avvalersi. Rispetto a tale parametro, il punteggio sarà attribuito in base al numero dei partner di progetto/iniziativa o Enti tra i quali intercorrono vincoli associativi con la Rete, come esplicitato nella tabella di seguito riportata:

Scala punteggio assegnato	
NR. partner, associati/affiliati	Punteggio
Nessuno	0 punti
Da 1 a 3	7 punti
Da 4 a 6	8 punti
Da 7 a 10	9 punti
Oltre i 10	10 punti

- **B3. Collaborazioni ai sensi del par. 6 del presente Avviso**

L'ente proponente/ Capofila in caso di ATS dovrà compilare il **Modello-F Elementi inerenti ai criteri di valutazione, foglio Criterio B3. Collaborazioni** inserendo le eventuali collaborazioni di cui vorrà avvalersi. Rispetto a tale parametro, sarà attribuito 1 punto per ciascuna collaborazione formalizzata, fino ad un massimo di 5 punti.

- **B4. Esperienza e competenza delle risorse umane**

L'ente proponente/ Capofila in caso di ATS dovrà compilare il **Modello-F Elementi inerenti ai criteri di valutazione, foglio Criterio B4. Esperienza e Competenza RU**, nel quale dovrà indicare le risorse umane impiegate (Dipendenti, collaboratori, volontari), l'ente di appartenenza (sogg. Proponente o partner), il livello di inquadramento, per gruppi uniformi, le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. n. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente, specificando la forma contrattuale e la spesa prevista così come specificato nel **Modello-E-Piano Finanziario**. Sulla base delle risorse umane destinate al progetto/iniziativa sarà attribuito un punteggio in funzione dei livelli di professionalità/giornate uomo utilizzate rispetto a quanto stabilito dalle Circolari n. 2/2009.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Al fine di una corretta quantificazione del personale nel **budget (Modello-E-Piano Finanziario)** specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale, così come previsto nella “Sez. B – Spese relative alle risorse umane” della Circ.n. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente.

Il punteggio sarà attribuito calcolando la percentuale del nr. gg uomo per singola fascia sul totale del nr. gg di tutte e tre le fasce previste. Alla percentuale ottenuta corrisponde un punteggio attribuito sulla scorta dei punteggi massimi attribuiti per singola fascia.

Nello specifico:

Scala punteggio assegnato (punteggio max 15)								
Fascia C			Fascia B			Fascia A		
% da	a	3,00 Punteggio	% da	a	5,00	% da	a	7,00
0,01	1	0,03	0,01	1	0,08	0,01	1	0,15
1,01	2	0,06	1,01	2	0,16	1,01	2	0,30
2,01	3	0,09	2,01	3	0,24	2,01	3	0,45
3,01	4	0,12	3,01	4	0,32	3,01	4	0,60
4,01	5	0,15	4,01	5	0,40	4,01	5	0,75
5,01	6	0,18	5,01	6	0,48	5,01	6	0,90
6,01	7	0,21	6,01	7	0,56	6,01	7	1,05
7,01	8	0,24	7,01	8	0,64	7,01	8	1,20
8,01	9	0,27	8,01	9	0,72	8,01	9	1,35
9,01	10	0,30	9,01	10	0,80	9,01	10	1,50
10,01	11	0,33	10,01	11	0,88	10,01	11	1,65
11,01	12	0,36	11,01	12	0,96	11,01	12	1,80
12,01	13	0,39	12,01	13	1,04	12,01	13	1,95
13,01	14	0,42	13,01	14	1,12	13,01	14	2,10
14,01	15	0,45	14,01	15	1,20	14,01	15	2,25
15,01	16	0,48	15,01	16	1,28	15,01	16	2,40
16,01	17	0,51	16,01	17	1,36	16,01	17	2,55
17,01	18	0,54	17,01	18	1,44	17,01	18	2,70
18,01	19	0,57	18,01	19	1,52	18,01	19	2,85
19,01	20	0,60	19,01	20	1,60	19,01	20	3,00
20,01	21	0,63	20,01	21	1,68	20,01	21	3,15
21,01	22	0,66	21,01	22	1,76	21,01	22	3,30
22,01	23	0,69	22,01	23	1,84	22,01	23	3,45
23,01	24	0,72	23,01	24	1,92	23,01	24	3,60
24,01	25	0,75	24,01	25	2,00	24,01	25	3,75
25,01	26	0,78	25,01	26	2,08	25,01	26	3,90
26,01	27	0,81	26,01	27	2,16	26,01	27	4,05
27,01	28	0,84	27,01	28	2,24	27,01	28	4,20
28,01	29	0,87	28,01	29	2,32	28,01	29	4,35
29,01	30	0,90	29,01	30	2,40	29,01	30	4,50
30,01	31	0,93	30,01	31	2,48	30,01	31	4,65
31,01	32	0,96	31,01	32	2,56	31,01	32	4,80
32,01	33	0,99	32,01	33	2,64	32,01	33	4,95
33,01	34	1,02	33,01	34	2,72	33,01	34	5,10
34,01	35	1,05	34,01	35	2,80	34,01	35	5,25



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

35,01	36	1,08	35,01	36	2,88	35,01	36	5,40
36,01	37	1,11	36,01	37	2,96	36,01	37	5,55
37,01	38	1,14	37,01	38	3,04	37,01	38	5,70
38,01	39	1,17	38,01	39	3,12	38,01	39	5,85
39,01	40	1,20	39,01	40	3,20	39,01	40	6,00
40,01	41	1,23	40,01	41	3,28	40,01	41	6,15
41,01	42	1,26	41,01	42	3,36	41,01	42	6,30
42,01	43	1,29	42,01	43	3,44	42,01	43	6,45
43,01	44	1,32	43,01	44	3,52	43,01	44	6,60
44,01	45	1,35	44,01	45	3,60	44,01	45	6,75
45,01	46	1,38	45,01	46	3,68	45,01	46	6,90
46,01	47	1,41	46,01	47	3,76	46,01	47	7,05
47,01	48	1,44	47,01	48	3,84	47,01	48	7,20
48,01	49	1,47	48,01	49	3,92	48,01	49	7,35
49,01	50	1,50	49,01	50	4,00	49,01	50	7,50
50,01	51	1,53	50,01	51	4,08	50,01	51	7,65
51,01	52	1,56	51,01	52	4,16	51,01	52	7,80
52,01	53	1,59	52,01	53	4,24	52,01	53	7,95
53,01	54	1,62	53,01	54	4,32	53,01	54	8,10
54,01	55	1,65	54,01	55	4,40	54,01	55	8,25
55,01	56	1,68	55,01	56	4,48	55,01	56	8,40
56,01	57	1,71	56,01	57	4,56	56,01	57	8,55
57,01	58	1,74	57,01	58	4,64	57,01	58	8,70
58,01	59	1,77	58,01	59	4,72	58,01	59	8,85
59,01	60	1,80	59,01	60	4,80	59,01	60	9,00
60,01	61	1,83	60,01	61	4,88	60,01	61	9,15
61,01	62	1,86	61,01	62	4,96	61,01	62	9,30
62,01	63	1,89	62,01	63	5,04	62,01	63	9,45
63,01	64	1,92	63,01	64	5,12	63,01	64	9,60
64,01	65	1,95	64,01	65	5,20	64,01	65	9,75
65,01	66	1,98	65,01	66	5,28	65,01	66	9,90
66,01	67	2,01	66,01	67	5,36	66,01	67	10,05
67,01	68	2,04	67,01	68	5,44	67,01	68	10,20
68,01	69	2,07	68,01	69	5,52	68,01	69	10,35
69,01	70	2,10	69,01	70	5,60	69,01	70	10,50
70,01	71	2,13	70,01	71	5,68	70,01	71	10,65
71,01	72	2,16	71,01	72	5,76	71,01	72	10,80
72,01	73	2,19	72,01	73	5,84	72,01	73	10,95
73,01	74	2,22	73,01	74	5,92	73,01	74	11,10
74,01	75	2,25	74,01	75	6,00	74,01	75	11,25
75,01	76	2,28	75,01	76	6,08	75,01	76	11,40
76,01	77	2,31	76,01	77	6,16	76,01	77	11,55
77,01	78	2,34	77,01	78	6,24	77,01	78	11,70
78,01	79	2,37	78,01	79	6,32	78,01	79	11,85
79,01	80	2,40	79,01	80	6,40	79,01	80	12,00
80,01	81	2,43	80,01	81	6,48	80,01	81	12,15
81,01	82	2,46	81,01	82	6,56	81,01	82	12,30
82,01	83	2,49	82,01	83	6,64	82,01	83	12,45
83,01	84	2,52	83,01	84	6,72	83,01	84	12,60



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

84,01	85	2,55	84,01	85	6,80	84,01	85	12,75
85,01	86	2,58	85,01	86	6,88	85,01	86	12,90
86,01	87	2,61	86,01	87	6,96	86,01	87	13,05
87,01	88	2,64	87,01	88	7,04	87,01	88	13,20
88,01	89	2,67	88,01	89	7,12	88,01	89	13,35
89,01	90	2,70	89,01	90	7,20	89,01	90	13,50
90,01	91	2,73	90,01	91	7,28	90,01	91	13,65
91,01	92	2,76	91,01	92	7,36	91,01	92	13,80
92,01	93	2,79	92,01	93	7,44	92,01	93	13,95
93,01	94	2,82	93,01	94	7,52	93,01	94	14,10
94,01	95	2,85	94,01	95	7,60	94,01	95	14,25
95,01	96	2,88	95,01	96	7,68	95,01	96	14,40
96,01	97	2,91	96,01	97	7,76	96,01	97	14,55
97,01	98	2,94	97,01	98	7,84	97,01	98	14,70
98,01	99	2,97	98,01	99	7,92	98,01	99	14,85
99,01	100	3,00	99,01	100	8,00	99,01	100	15,00

La sommatoria dei punteggi assegnati rispetto al personale utilizzato nelle singole fasce non potrà eccedere i 15 punti.

- **C1. Ammontare del cofinanziamento del progetto/iniziativa (0,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto fino a un massimo di 10 punti)**

L'ente proponente/ Capofila in caso di ATS dovrà compilare il **Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione, foglio Criterio C1. % cofinanziamento**, inserendo i dati finanziari del progetto/iniziativa presentato in termini di valore complessivo, importo a titolo di cofinanziamento, importo richiesto a finanziamento. Sulla base della quota di cofinanziamento del progetto/iniziativa da parte del soggetto proponente ed eventuali partner, sarà attribuito un punteggio sulla scorta dell'incidenza percentuale dello stesso sul valore totale del progetto/iniziativa.

Nello specifico, rispetto alla percentuale di cofinanziamento, occorre distinguere le fondazioni dalle ODV e APS per le quali si prevedono percentuali di cofinanziamento diverse, per cui il punteggio che sarà attribuito è esplicitato nelle tabelle di seguito riportate:

Scala punteggio assegnato ODV e APS	
Valore C.1. ODV APS	Punteggio
20%	0
da 20,01% a 21,00%	0,5
da 21,01% a 22,00%	1
da 22,01% a 23,00%	1,5
da 23,01% a 24,00%	2
da 24,01% a 25,00%	2,5
da 25,01% a 26,00%	3
da 26,01% a 27,00%	3,5
da 27,01% a 28,00%	4
da 28,01% a 29,00%	4,5



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

da 29,01% a 30,00%	5
da 30,01% a 31,00%	5,5
da 31,01% a 32,00%	6
da 32,01% a 33,00%	6,5
da 33,01% a 34,00%	7
da 34,01% a 35,00%	7,5
da 35,01% a 36,00%	8
da 36,01% a 37,00%	8,5
da 37,01% a 38,00%	9
da 38,01% a 39,00%	9,5
oltre 39,01%	10
Scala punteggio assegnato a Fondazioni	
Valore C.1. FONDAZIONI (e/o partenariato che le comprendano)	Punteggio
50%	0
da 50,01% a 51,00%	0,5
da 51,01% a 52,00%	1
da 52,01% a 53,00%	1,5
da 53,01% a 54,00%	2
da 54,01% a 55,00%	2,5
da 55,01% a 56,00%	3
da 56,01% a 57,00%	3,5
da 57,01% a 58,00%	4
da 58,01% a 59,00%	4,5
da 59,01% a 60,00%	5
da 60,01% a 61,00%	5,5
da 61,01% a 62,00%	6
da 62,01% a 63,00%	6,5
da 62,01% a 64,00%	7
da 63,01% a 65,00%	7,5
da 64,01% a 66,00%	8
da 65,01% a 67,00%	8,5
da 66,01% a 68,00%	9
da 67,01% a 69,00%	9,5
Oltre 69,01%	10

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 48/80

All'esito dell'istruttoria, con decreto del Direttore Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, sarà stilata la graduatoria finale delle domande di finanziamento e disposta l'attribuzione del finanziamento agli enti assegnatari.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, come indicate al § 1 del presente Avviso.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Eventuali ulteriori disponibilità finanziarie che dovessero intervenire nel corrente anno successivamente alla pubblicazione dell'Atto di indirizzo saranno utilizzate per il finanziamento dei progetti utilmente collocati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse medesime.

In caso di parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto/iniziativa che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio C1 - "Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partners"; in caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto/iniziativa che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B2 - "Valenza nazionale dell'iniziativa o progetto con riferimento al numero di Regioni/PA nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali o iniziativa"; in caso di parità ulteriore verrà ammesso a finanziamento il progetto/iniziativa che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B4 - "Esperienza e competenza delle risorse umane". In caso di ulteriore parità, l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi ai fini della scelta, per procedere all'ammissione al finanziamento.

Il provvedimento di approvazione della medesima graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Pubblicità legale", con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si riserva la facoltà di autorizzare, a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità successiva, il finanziamento dei progetti utilmente collocati in graduatoria e non ammessi al contributo per insufficienza delle risorse finanziarie di cui al presente atto.

§ 12. CONVENZIONE REGOLATIVA DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Con ciascuno dei soggetti proponenti le iniziative o i progetti ammessi al finanziamento sarà sottoscritta apposita convenzione, nella quale saranno disciplinate le modalità di realizzazione del progetto/iniziativa, i diritti e gli obblighi derivanti dal rapporto tra il Ministero ed il soggetto beneficiario.

Al fine della sottoscrizione della convenzione, il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria finale, la seguente documentazione:

- documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività nonché, per la responsabilità civile verso terzi dei volontari che saranno coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa (di cui all'articolo 18, comma 1 del D.Lgs. n. 117 del 2017), ovvero la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2001 che le suddette polizze assicurative saranno inviate contestualmente alla comunicazione dell'avvio delle attività di cui al successivo § 13;
- associazione temporanea di scopo (ATS) risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata (in caso di iniziativa o progetto presentato in forma associata);
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale, ai sensi della Legge n. 136 del 2010 e s.m.i. dedicato, nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del progetto/iniziativa, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata ai fini della sottoscrizione della convenzione nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza dal finanziamento.

Ove il progetto/iniziativa ammesso al finanziamento sia stato presentato in forma associata, la convenzione sarà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto indicato come capofila, unico referente e responsabile della corretta realizzazione dell'iniziativa o del progetto nei confronti del Ministero.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

§ 13. AVVIO DELLE ATTIVITA'

L'avvio delle attività deve avvenire, pena la revoca del finanziamento, entro 15 giorni dal ricevimento da parte del proponente della convenzione sottoscritta con il Ministero.

L'avvio delle stesse deve essere comunicato al seguente indirizzo di posta elettronica: dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it

Il termine di 15 giorni sopra indicato per l'avvio delle attività può essere eventualmente differito, in casi particolari, solo se espressamente autorizzato dal Ministero, previa motivata richiesta a firma del legale rappresentante dell'ente.

§ 14. VARIAZIONI PROGETTUALI E FINANZIARIE

Su richiesta motivata del proponente, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali potrà autorizzare eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta presentata in risposta al presente Avviso, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto o dell'iniziativa approvato.

Parimenti potranno essere autorizzate, sulla base di motivata richiesta, variazioni compensative al piano economico finanziario, laddove tali variazioni superino il 20 %, anche di una sola macrovoce.

Tali variazioni al budget non possono generare uno sfioramento del limite massimo del finanziamento statale concesso. Pertanto, l'ente beneficiario può apportare variazioni compensative tra le macrovoci del piano finanziario: le variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa che comportino uno scostamento non eccedente il 20% della singola macrovoce di spesa dovranno essere evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale, di cui successivo § 18, specificandone le motivazioni. Viceversa, le variazioni compensative superiori al 20% della singola macrovoce dovranno essere previamente autorizzate dal Ministero.

Si precisa che il predetto limite percentuale del 20% deve essere calcolato sulla macrovoce di importo inferiore oggetto della variazione compensativa.

In ogni caso, non potranno essere autorizzate modifiche progettuali relative ad elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato l'ammissione al finanziamento o comunque il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità come indicato dal § 11 del presente Avviso.

§ 15. PUBBLICITA'

L'ente beneficiario del finanziamento ha l'obbligo di citare esplicitamente sul materiale predisposto per la promozione e la realizzazione delle attività progettuali o dell'iniziativa (es. materiale pubblicitario, *gadgets*, pubblicazioni sul sito web, etc..) che lo stesso è realizzato con il finanziamento ministeriale concesso per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 72, primo comma, del D.Lgs n. 117 del 2017 s.m.i. L'ente proponente/ Capofila in caso di ATS deve trasmettere a questa Amministrazione la richiesta di autorizzazione all'utilizzo del logo a firma del legale rappresentante, corredata dalle bozze dei materiali promozionali sui quali si intende apporre il logo. Sul sito del proponente o del capofila, in caso di partenariato, devono essere pubblicati, contestualmente all'avvio delle attività, la scheda di progetto/iniziativa (**Modello-D-Scheda della proposta**) e il piano economico-finanziario (**Modello-E-Piano Finanziario**), dandone comunicazione al Ministero, il quale pubblicherà sul proprio sito istituzionale i link di collegamento ai siti dei soggetti realizzatori.

§ 16. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Il finanziamento pubblico sarà erogato in due distinte quote:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso, a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali o iniziativa e previa presentazione della richiesta di anticipo corredata da idonea garanzia fideiussoria di cui al successivo §17.
- una seconda quota, a titolo di saldo, a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile effettuata sulla rendicontazione presentata.

Il pagamento sarà effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato comunicato dal soggetto beneficiario (ex art. 3, comma 7, della L. 13 agosto 2010 n. 136). Il medesimo soggetto si impegna a comunicare eventuali modifiche degli estremi del conto indicato e assume, altresì, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della richiamata legge n. 136 del 2010 e s.m.i.

L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:

- all'accertamento della regolarità contributiva, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che il Ministero provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
- alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29.9.1973, n. 602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

Le verifiche di cui sopra, nel caso di iniziative o progetti svolti in partenariato, saranno estese a tutti i componenti l'ATS.

§ 17. FIDEIUSSIONE

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari all'80% del finanziamento ministeriale concesso per l'iniziativa o per il progetto.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di contributo, secondo il modello predisposto dall'Amministrazione e pubblicato sul sito internet al seguente indirizzo: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/Pagine/default.aspx>;
- essere obbligatoriamente rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art.106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i., che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 D. Lgs n.58/1998 e s.m.i., e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria o assicurativa;
- contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del Codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte del Ministero che rilevi a carico dell'associazione inadempienze nella realizzazione del programma di attività o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- essere valida ed efficace per tutto il periodo di realizzazione del progetto/iniziativa e fino al 30 giugno 2026 e contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'art. 1957 del Codice civile, fino a conclusione della verifica amministrativo-contabile di cui al § 18 e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte di questa Amministrazione;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

- in caso di stipula con un garante estero, lo stesso deve essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle Pubbliche Amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.).

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione al Ministero. Il pagamento del contributo sarà effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato comunicato dal soggetto beneficiario (ex art. 3 comma 7 della L. 13 agosto 2010 n. 136). Il medesimo soggetto si impegna a comunicare eventuali modifiche degli estremi del conto indicato e assume, altresì, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della richiamata Legge n. 136/2010 e s.m.i.

§ 18. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI FINANZIATI

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio, semestrale e finale.

A tal fine, gli enti beneficiari dovranno trasmettere all'Amministrazione relazioni semestrali sullo stato di avanzamento del progetto, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun semestre, e relativi rendiconti delle spese sostenute nel medesimo periodo.

Ciascun ente beneficiario è tenuto a trasmettere entro **60 giorni dalla chiusura delle attività progettuali o dell'iniziativa** all'indirizzo pec dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale delle spese sostenute nell'intero periodo, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, distinto per macrovoci di spesa, utilizzando il Modello "Rendiconto finale delle spese effettuate", che sarà messo a disposizione degli enti beneficiari contestualmente alla pubblicazione delle linee guida sulla rendicontazione) accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute e dalla dichiarazione che le medesime non sono state oggetto di ulteriori contributi pubblici. E' in facoltà dell'ente accompagnare il rendiconto finale da una specifica relazione resa dal proprio organo di controllo, se esso esercita altresì la revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 30, comma 6 del d.lgs. n.117/2017, o dal soggetto incaricato dall'ente della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n.117/2017, o da altro revisore legale dei conti o da altra società di revisione legale iscritti nell'apposito registro istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, in applicazione del D.lgs. n.39/2010, attestante la sussistenza di tutti i documenti giustificativi relativi agli importi rendicontati, la loro pertinenza al piano finanziario di cui al § 6, l'esattezza e l'ammissibilità delle spese in conformità alla sopra citata circolare n. 2/2009. Tale attestazione deve essere redatta secondo il modello che sarà appositamente predisposto.

La documentazione relativa alle relazioni e alle rendicontazioni, semestrali e finali, dovrà essere predisposta secondo la modulistica pubblicata sul sito internet del Ministero al seguente indirizzo: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/terzo-settore-e-responsabilita-sociale-impresefocus-on/riforma-terzo-settore/pagine/default>.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede dell'ente proponente/ Capofila in caso di ATS, ai fini della successiva verifica amministrativo-contabile.

In particolare, la verifica amministrativo-contabile finale potrà essere effettuata anche avvalendosi del personale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

La verifica amministrativo-contabile sarà effettuata a campione nei riguardi degli enti beneficiari che hanno presentato il rendiconto finale munito della relazione di coerenza e di conformità del rendiconto finale.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

I beneficiari che presenteranno il rendiconto finale sprovvisto della relazione di coerenza e conformità del rendiconto finale saranno sottoposti a verifica amministrativo-contabile integrale della spesa da parte dell'Amministrazione.

Ove, ad esito della verifica amministrativo-contabile, risulti un costo finale ammissibile inferiore al contributo erogato, il beneficiario dovrà restituire la differenza tra quanto percepito e quanto effettivamente riconosciuto a conclusione della verifica delle attività svolte.

§ 19. IRREGOLARITA' E SANZIONI

In caso di violazioni degli obblighi derivanti dalla convenzione di cui al §12, il Ministero potrà disporre l'interruzione del progetto/iniziativa e la revoca del finanziamento qualora il beneficiario, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto dall'articolo 18 del D.Lgs. n. 117 del 2017 s.m.i.
- interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto/iniziativa finanziato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di *reporting* (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto/iniziativa;
- receda senza giustificato motivo dalla convenzione di finanziamento;
- non rispetti le regole di pubblicità di cui al § 15;
- apporti, rispetto al progetto/iniziativa approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi del § 11 del presente Avviso;
- in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risulti l'impossibile o non proficua prosecuzione dell'iniziativa o del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso.

Il Ministero si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto/iniziativa.

§ 20. INFORMAZIONI

Gli enti interessati, fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite PEC da inviarsi all'indirizzo seguente: dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it, riportando come oggetto: "AVVISO n. 2/2023 – QUESITO". Non saranno prese in considerazione e-mail di provenienza incerta, che riportino un oggetto diverso da quello indicato ovvero che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali o iniziativa. Il Ministero risponderà via PEC all'indirizzo del mittente. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al seguente indirizzo <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/riforma-terzo-settore/pagine/default> Sul medesimo sito internet saranno pubblicati, ai sensi delle vigenti disposizioni, il presente Avviso, unitamente agli allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché tutte le informazioni relative al procedimento di cui trattasi.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Per i quesiti di natura tecnica inerenti all'accesso, alla compilazione, all'inoltro dell'istanza e ad ogni altra problematica connessa all'utilizzo della Piattaforma, sarà attivo il servizio di help desk a partire dall'avvio della medesima.

§ 21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI

Responsabile del procedimento è il dirigente della divisione III[^] della Direzione Generale del Terzo settore e della R.S.I.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti dai candidati in occasione della partecipazione al presente Avviso saranno trattati, sia manualmente sia con strumenti informatici, esclusivamente e limitatamente ai fini dell'Avviso stesso. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza dei candidati. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati. Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'impossibilità di dare corso all'istanza.

§ 22. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE

Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.